

**ODG**

**N. 669**

Valorizzazione delle tecniche costruttive tradizionali piemontesi e promozione della cultura del recupero del patrimonio edilizio storico rurale e montano

*Presentato da:*

*BARBERO FEDERICA (prima firmataria) 05/06/2026, BORDESE MARINA 05/06/2026, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 05/06/2026, RIVA VERCELLOTTI CARLO 05/06/2026, BINZONI ALESSANDRA 05/06/2026, SACCHETTO CLAUDIO 07/06/2026, RAVELLO ROBERTO SERGIO 08/06/2026, EBARNABO SERGIO 08/06/2026, ANTONETTO PAOLA 09/06/2026*

*Richiesta trattazione in aula*

*Presentato in data 05/06/2026*

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO n. 669**

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula                    **BOX |**  
trattazione in Commissione        **BOX |**

**OGGETTO: Valorizzazione delle tecniche costruttive tradizionali piemontesi e promozione della cultura del recupero del patrimonio edilizio storico rurale e montano.**

**Premesso che**

- il Piemonte custodisce un patrimonio architettonico e paesaggistico di straordinario valore storico, culturale e identitario, costituito da borghi, cascine, nuclei rurali, borgate alpine, manufatti agricoli, sistemi terrazzati e architetture tradizionali diffuse in tutto il territorio regionale;
- le tecniche costruttive storiche piemontesi, che sono differenti a seconda dei contesti territoriali alpini, collinari e di pianura, rappresentano un patrimonio materiale e immateriale che caratterizza profondamente il paesaggio regionale e testimonia la relazione storica tra comunità, ambiente e attività produttive locali;
- in numerose aree rurali, montane e marginali della regione si registra da anni un progressivo fenomeno di spopolamento, abbandono edilizio e perdita delle competenze tradizionali legate al recupero del patrimonio costruito;
- la perdita delle maestranze specializzate nelle lavorazioni tradizionali, nell'utilizzo dei materiali locali e nelle tecniche costruttive storiche rischia di compromettere in modo irreversibile la qualità degli interventi di recupero e la conservazione dell'identità paesaggistica piemontese;

**Considerato che**

- il Piano Paesaggistico Regionale (PPR) del Piemonte individua tra i propri obiettivi strategici la conservazione integrata del patrimonio edilizio storico rurale, dei borghi, dei nuclei isolati e dei relativi contesti territoriali, nonché la valorizzazione delle specificità culturali e paesaggistiche locali;

- le Norme di Attuazione del Piano Paesaggistico Regionale prevedono specifiche linee di azione volte alla riqualificazione degli insediamenti privi di identità, al recupero del patrimonio edilizio storico e alla promozione di interventi compatibili con i caratteri storici e paesaggistici dei territori piemontesi;
- lo stesso PPR richiama espressamente la necessità di promuovere la conservazione integrata dei sistemi insediativi rurali, dei nuclei storici, delle borgate e dei relativi contesti territoriali, incentivando processi di recupero delle aree rurali in abbandono e il mantenimento del presidio antropico nelle aree fragili e montane, che nella nostra Regione, peraltro, sono stati attivati attraverso un Bando specifico che ha registrato l'ammissione di oltre 300 progetti;
- numerose guide regionali e territoriali dedicate al recupero dell'architettura tradizionale piemontese evidenziano l'importanza di favorire interventi rispettosi delle tipologie storiche e dei materiali locali, attraverso indirizzi operativi e attività formative rivolte a professionisti e operatori del settore;

#### **Rilevato che**

- la valorizzazione delle tecniche costruttive tradizionali proposta non vuole e deve essere interpretata come un aggravio burocratico o un ulteriore irrigidimento normativo, bensì come un'opportunità culturale, formativa ed economica;
- una maggiore qualità degli interventi edilizi nei contesti storici e rurali può contribuire alla tutela del paesaggio, alla valorizzazione turistica dei territori, al rilancio delle economie locali e alla trasmissione delle competenze artigianali alle nuove generazioni;
- la promozione di percorsi formativi specifici per artigiani, imprese edili, tecnici e professionisti può favorire la nascita di filiere locali legate al recupero edilizio tradizionale, all'utilizzo di materiali compatibili e alla manutenzione del patrimonio storico diffuso;
- una visione strategica del territorio piemontese orientata alla rigenerazione dei borghi, delle borgate e degli insediamenti rurali storici può costituire un importante strumento di contrasto allo spopolamento e di valorizzazione delle identità locali;

#### **Impegna la Giunta regionale**

- ad attivarsi affinché, nell'ambito delle competenze regionali soprattutto in materia di formazione professionale, orientamento e istruzione, nonché di paesaggio, edilizia, e sviluppo territoriale, siano

promosse iniziative finalizzate alla valorizzazione delle tecniche costruttive tradizionali piemontesi e del patrimonio edilizio storico rurale e montano;

- a favorire, in collaborazione con enti di formazione, associazioni di categoria, ordini professionali, scuole edili, università e soggetti territoriali, percorsi formativi e pratici, oltre che di aggiornamento dedicati alle tecniche di recupero dell'architettura tradizionale, all'utilizzo dei materiali locali e alla manutenzione del patrimonio storico diffuso;

- a sostenere la diffusione di buone pratiche coerenti con gli indirizzi già ampiamente previsti dal Piano Paesaggistico Regionale e norme in materia, con particolare attenzione ai contesti rurali, alpini e marginali;

- a promuovere iniziative culturali e informative volte a diffondere una maggiore consapevolezza sul valore storico, paesaggistico e identitario dell'architettura tradizionale piemontese;

- a valutare strumenti di sostegno e valorizzazione per gli interventi di recupero e riqualificazione compatibili con i caratteri storici e paesaggistici dei territori, senza introdurre ulteriori vincoli o appesantimenti procedurali per cittadini, imprese e amministrazioni locali;

- a incentivare progettualità territoriali orientate al recupero dei borghi storici, delle borgate alpine, delle cascate e degli insediamenti rurali tradizionali, anche nell'ottica del contrasto allo spopolamento, della promozione turistica sostenibile e della tutela delle identità locali.